

Il piano di fattibilità per la rigenerazione funzionale del Parco della Favorita rappresenta un progetto ambizioso e lungimirante, che mira a restituire alla città di Palermo un patrimonio di inestimabile valore.

La realizzazione del piano richiederà un impegno congiunto da parte di diverse entità, ma i benefici che ne deriveranno saranno molteplici: un parco più bello, fruibile e sicuro, un'offerta turistica arricchita, un ambiente più sano e una comunità più coinvolta nella vita del proprio territorio.

Riserve Regionali - R.N.O. Monte Pellegrino

Perimetro Riserva Zona B - Parco della Favorita

Studio fattibilità

- A1 - Giardini storici in cui sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione e di ripristino filologico
- A2 - Giardini storici di cui si consente l'impiego planimetrico, ancora parzialmente esistente, nel quale si prevede il recupero dell'impiego con il mantenimento della flora esistente
- A3 - Giardini di nuovo impianto in aree degradate da destinare alla pubblica fruizione
- A4 - Giardini storici con sovrapposizioni di nuovo impianto
- B1 - Aree agricole di interesse storico
- B2 - Aree di pregio paesaggistico policulturale
- B3 - Aree agricole da mantenere e riqualificare
- B4 - Aree agricole con carattere museale e didattico
- C1 - Aree a matrice, griglia e presenza di interesse naturalistico, nelle quali gli interventi devono limitarsi all'intervento della flora esistente (con esclusione di eventuali piante monumentali)
- C2 - Impianti artificiali, di interesse storico e paesaggistico, da recuperare
- C3 - Aree agricole e degradate, ricomprese da edifici o di spazio storico, da essere alla riqualificazione
- C4 - Impianti artificiali, non di interesse storico, destinati alla fruizione
- E0 - area archeologica
- E1 - Edifici ed impianti di particolare pregio storico e monumentale per i quali si prevede il recupero filologico
- E2 - Edifici rurali riconvertibili, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, per uso funzionale del parco
- E3 - Edifici preesistenti e superstiti, per i quali è prevista la demolizione
- E4 - Edifici e strutture di interesse storico militari
- F - Impianti sportivi e aree a servizio degli stessi
- G - Vivaio comunale
- PM1 - Giardini di nuovo impianto polifunzionali per la pubblica fruizione
- PM2 - Giardini agricoli
- PM3 - Giardini di nuovo impianto per la pubblica fruizione
- PM4 - Parcheggio storico

La superficie definita dal perimetro della Zona B del vincolo Regionale è di 250.81 ha (ettari). Lo studio di fattibilità ha preso in considerazione anche aree del Parco non comprese dal perimetro della Zona B di Riserva, per una superficie complessiva di circa 261 ha. Questa superficie risulta suddivisa come indicato in tabella.

Zonizzazione Sup. (ha) Sup. (%)

Aree agricole	-24.68	-9.43%
Aree archeologiche	-0.03	-0.01%
Edifici archeologici militari	-0.78	-0.30%
Edifici da demolire	-0.43	-0.16%
Edifici da riconvertire	-0.65	-0.25%
Edifici storici	-1.38	-0.53%
Formazioni boschive	-142.47	-54.42%
Giardini ornamentali	-31.17	-11.90%
Impianti sportivi	-11.00	-4.20%
Parco multifunzionale	-35.90	-13.71%
Vivaio comunale	-2.35	-0.90%
Viali principali	-11.00	-4.20%

La viabilità secondaria, sentieri ed i percorsi pari ad una superficie di circa 10 ha sono comprese nelle aree verdi della tabella soprastante.

- Il parco è prevalentemente naturale (~142 ha di boschi pari a 54.42%), le Formazioni boschive dominano, coprendo più del 50% della superficie totale. I giardini ornamentali presenti nel Parco hanno una superficie di circa 31 ha pari a 11.90%, infine c'è anche una significativa componente agricola (~25 ha pari a 9.43%).
- Le aree costruite (Edifici) sono marginali (~2%) e includono edifici storici, edilizia rurale da riconvertire o da demolire.
- Il Parco multifunzionale con una superficie di ~35.90 ha, rappresenta il 13.71%, le aree sportive con una superficie di ~11 ha rappresenta il 4.20% della superficie totale.

Cartografia di base CTC - Carta Tecnica Comunale - 1:2000 - anno 2006/07 formato DWG Coordinate Monte Mario / Italy zone 2, codice EPSG 3004

Conversione dal formato DWG in formato OGC realizzata con QGIS, nuovo sistema di coordinate: ETRS89/UTM zone 33, Codice EPSG:25833

Sintesi Operativa per Studio di fattibilità

Il piano intende definire le azioni da sottoporre a valutazioni e progettazioni attraverso un approccio sistemico e in accordo con le Istituzioni che hanno il compito di salvaguardare funzioni e valori ambientali e culturali. Riferimento del presente studio sono le Direttive Generali per la formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Palermo (dicembre 2023).

In linea generale Lo Studio di fattibilità mira ad aggiornare, ove necessario, i contenuti del Piano di Utilizzazione in considerazione del tempo trascorso e dei suoi effetti sullo stato colturale degli agrumeti, sulle aree di vegetazione naturale, sui manufatti, sull'impianto urbanistico e sulle funzioni e necessità proprie di ciò che può essere definito un parco urbano ricadente in una Riserva Naturale.

In tal senso si prevede che alcuni interventi necessitano della modifica del Piano di Utilizzazione in atto e dovranno quindi essere considerati come varianti dello stesso e seguire quindi l'iter necessario alla sua modifica e approvazione.

Tra le varianti sono da considerarsi anche quelle che riguardano le categorie identificate nella attuale legenda del Piano d'Utilizzazione (introduzione di nuove categorie, ripermimetrazioni, modalità di intervento, modifiche terminologiche).

Interventi sulle aree verdi, sulla viabilità, come anche eventuali modifiche tipologiche dei manufatti storici e le modalità di intervento sugli stessi andranno valutati di concerto con la Soprintendenza BB.CC.AA. e con l'Ente Gestore della Riserva.

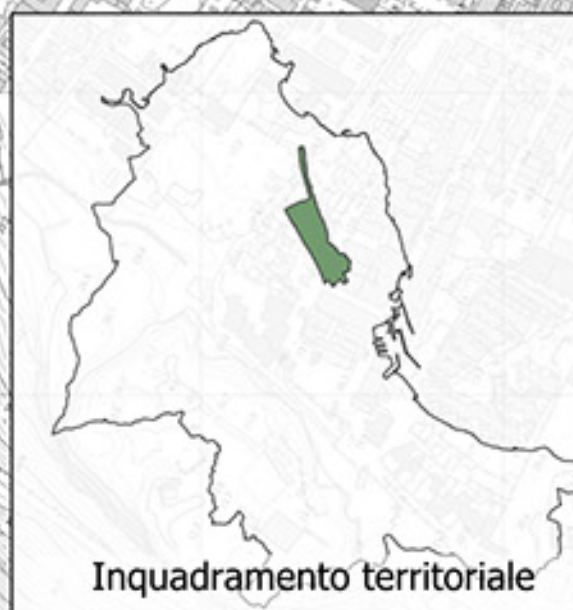
In linea schematica, con inevitabili intrecci e sovrapposizioni si riportano le aree strategiche di intervento nella cartografia allegata.

Per alcune aree è importante rimarcare la necessità di rapporti con altre istituzioni: Ministero della Marina Militare per Cisterne Nervi; Regione Sicilia per collegamento Città dei Ragazzi, Casina Cinese, Museo Pitre. Per quanto riguarda la Città dei Ragazzi, dove la Fondazione Le Vie dei Tesori ha concluso a gennaio 2025 l'esperienza annuale di co-gestione sperimentale con il Comune di Palermo, un rapporto organico, attraverso accessi e percorsi, consentirebbe una facile integrazione con Casina Cinese, Museo Pitre e il Parco che costituirebbero insieme un polo culturale e naturalistico di eccezionale valore e di notevole attrattività.

Non sono oggetto dello studio ma assolutamente necessari a perseguire i fini dello Studio di fattibilità in termini multifunzionali i rapporti con le aree prossime di proprietà pubblica quali: Villa Castelnovo; Teatro della Verdura; Piazza Niscemi; Villa Mazzarino; aree sportive; zona A della Riserva Monte Pellegrino, area occupata dalla Fiera del Mediterraneo.

Scala 1:5.000

0 0,2 0,4 km



Inquadramento territoriale

La via dell'acqua e manufatti borbonici "minori"

I Magazzini del Sommacco e i Torrioni

Grotta Niscemi

Area cisterne Nervi e aree di archeologia militare

Area ex Colonia Comunale

Ex parco delle Rimembranze, Boschetto di Diana

Struttura equestre

Rapporto area urbana Monte Pellegrino

I magazzini borbonici adiacenti all'ulivo millenario

Campi Malvagno e aree per attività sportive

Vivaio comunale

Giardini storici

La Pipiniera

"Parco nel Parco": ex area Nomadi e area adiacenti

Attività sportive

